

MADE IN PADOVA » IL "VETRO LIQUIDO"

di Fabiana Pesci

Uno spruzzo e addio polvere, inquinamento, sporcizia. Prima l'idea, poi la ricerca, il brevetto e ora voilà, il "vetro liquido" made in Padova è pronto a "salvare" centinaia di monumenti dal degrado provocato dal passare del tempo (dai mosaici alle vetrate delle chiese), ma anche a divenire alleato delle industrie che producono piastrelle e dell'architettura extra-lusso. Trampolino di lancio per cinque ragazzi ("l'anziana" del gruppo ha 34 anni) è lo Start Cube dell'ateneo, l'incubatore di impresa che sorge in viale della Croce rossa. Elena Munerato, Marta Righetti, Claudia Bortolussi, Fabiola Mischiatti e Michele Cecchin sono il cuore di Siltea, spin off del Bo, che produce in esclusiva Sol-Gel, un composto a base di silicio e ossigeno che, nebulizzato sulle superfici vetrose, le rende "impermeabili" a danni di origine più diversa (sassate escluse, ovviamente). «Stiamo sviluppando», spiegano Elena e Marta, entrambe laureate in Chimica per i Beni culturali, «un prodotto realizzato e brevettato da un nostro docente all'Università, Renzo Bertoncello. Si tratta di una sostanza che ha la caratteristica di passare dallo stato liquido a quello di gel fino a divenire solido. Il vetro liquido viene nebulizzato sulla superficie da proteggere: un sottilissimo strato di Sol-Gel crea un film dello spessore di meno di 200 nanometri. Di fat-

Monumenti "protetti" grazie all'Università

Il prodotto è frutto della ricerca ed è stato lanciato sul mercato da cinque ragazzi «Nebulizzato sulle superfici le rende impermeabili a sporcizia e inquinamento»



I cinque ragazzi che hanno dato vita all'iniziativa imprenditoriale sostenuta dall'Università di Padova e l'operazione di impermeabilizzazione

to la pellicola riduce la rugosità del vetro, che resta più pulito, lo rende talmente liscio che ogni impurità scivola via. Il prodotto nasce per i beni culturali. Il lavoro più importante che abbiamo fatto è la chiesa di Santa

Maria Annunziata a Milano, progettata da Gio Ponti: le pareti esterne sono rivestite di formelle di ceramica. Noi abbiamo protetto con il vetro liquido la parte che è stata restaurata, in modo tale da renderla non

attaccabile dall'inquinamento e dalle intemperie». La sfida del gruppo di ragazzi è rappresentata dal mondo dell'industria. I beni culturali sono il target principale ma, viste le cattive "acque economiche" in cui ver-

sa il settore, cresce anche l'interesse per l'industria. Unico problema? Come spesso accade, le aziende guardano con diffidenza giovani che propongono prodotti innovativi.



IN BREVE

UNIVERSITÀ

Bilancio di previsione

■ Seduta congiunta di consiglio di amministrazione e senato accademico oggi alle 15,30 per la presentazione del bilancio di previsione 2013 dell'Università. Il rettore Giuseppe Zaccaria e il direttore generale Giuseppe Barbieri illustreranno ai senatori ed ai consiglieri di amministrazione il piano di uscite ed entrate per il prossimo anno, a fronte di tagli al fondo di finanziamento ordinario che si fanno sempre più pesanti. Il bilancio di previsione sarà poi discusso e approvato nel corso del mese di dicembre dagli organi collegiali.

NUOVO DOTTORATO

Bo-Innsbruck

■ Internazionalizzarsi, cooperare, fare rete: non sono imperativi solo per le imprese, ma anche per le università. È per questo che le Università di Padova e Innsbruck hanno creato un nuovo dottorato in materie giuridiche con un programma in comune che verrà presentato oggi alle 17.30 in Archivio Antico. A presentare l'incontro sarà Roberto Kostoris, direttore della Scuola di dottorato in Giurisprudenza. A dar voce all'Università di Innsbruck saranno Bernhard Eccher, Esther Happacher e Margareth Helfer.